7ª 22

Questo Carnovale 73. trovandomy io in Siena di Magna
et solo, et ogni bel tempo postomi a cavallo andavo
spesse volte a vigna, pigliandomi piacere di caccia e di
acqua, fra gue matti di cui sono: mentre il resto della
famiglia et compagnia mia, si occupava in varij
passatempi, mi venne voglia di mio, stando
farmi leggere certe [illegible] esperienze di pochi anni
come da M. Iacopo Gianni Giulio Guinigi. Buonaguida
da Lucca mio Caro M. Iacopo Salviati e altri di questi
et la sera tornato a casa mi ridottomi alla mia
camerata, poi di state andato le cose et ogni
giornate. Continuai il mio studio et così in
tutto il tempo di fui dal mercoledì mandi di tutto luglio
cio, a tutto il martedì sedici detto di il mio studio
el mio spatio. et notai le cose in questa
fogli copiate. alcune di mia mano altre di stati
Amici, di buona parte, che mi hanno altri di state aggiu
gner

Il libro di Gaura. Gaura Gauato dal mio Marcello
e scritto come mi par mi dicha, di mano di Abate Bonat
lini: ed già molto corretto, et questa grande e un
canzone di più testi. (principalmente di quelli

1

Bembo, Il Bruno, Il Boccatello, e tal'una dicon
Il Buon'anoto in forma di ghiuno altro
In alcune di quelle esposizioni, erano nelle margine di qua e di là e di ꝯ diuersi lettioni, delle quali alcune erano di verisimo: cioè secondo me erano puramente varietà di testi, alcune altre erano puramente ò lo medesimo, ma cioè una vergheretta sotto di quella o cioè non so il sappia certo, ma mi stancano il cerne odiose dicendo accecciamoli di fatica di alcune de sopradette o d'altri: & vedendo o credendo errori in quello scritto: stancano molti accendendo: e sforzo una parte d'un testo cioè secondo d'un'altro: come ha detto uno lo duro, è duro indouinare.

† & anche è come varietà di testo et alcune pure ò lor dico pure

La canzone di Guido Guinicelli. Madonna: Il fine amore molto costuma e molte maniere prende come naturale. Io ho fatto copiare nel modo & nel mio lo vi vede: però che quella esposizione non è in corpo ne misura bene: & alla fine bisogna risolvere, e non vi da colpa più d'una sola lettera: ma però io mi potrei ben ingannare nostro y alcuna cosa: et però il nero: † l'ordinario sarà il testo & principalmente copiato

Ad cuor di noi fino. il fegato ha pena: & la cera & la rima la mostra chiaro: ne la noia & la pena a MENA, & in essa era come altrove ho detto più d'una volta: ingannare & e ò l.

et fina importalla. loro eccellche fe tenta. louraua ca-
similcosa: (Etior (dico) fina ett exte cosa (
Mi puo dar fior piacimento. gg uerso stamane ff&
ha da ettor di 13 sillabe. Ufugan ha. Amor mi puo
te dar fin piacimento: Et mi fu sospettan. Et nd ha
cui formare ~~di fede~~ Verso: re hauri uolutone cauato
la uoce fiore, q molto aproposito et molto proprio
di ffla eta: Et io fui sicuro di q tal lettore fusse
di fantasia et nd cattiua di tepo: mi risolsi
ude heri a leggere (et cosi fo fatto) Mi puote dar
fior di piacimento. & gli autori eg li sidi hauuano
d'or uersi piu semplici et piu le parole intese. & nd
si fo poi, qui si dette piu pieno ermisser uuono diuerso
et la uoce Amor (ueben mi puo stare) nd e pero forte
potedosi di f ripigliar dove ell'è. Cqff nella pe
stanza. & come altre minuche nd si notano.

Stella. g. Scia altruom adouer groia compire. Il fregano
Zonza esti huom adauer gio in cpire. & nd l'intedo
et l'ordinario mi piace: se fosse la parola adouer mi
e sospetta. uen poco, et ud. her leggiere a poter ì pia
cer. et dubito nd sia d'huom adouerar cosa adgl. ui
ma se mica male. ho preso dal fregano adauer.
Cq Amor gn. e propria natura. Il fregano ha. Di propria
uentura: laqual uoce in gli tempi significaua Fortuna
et strauolti e rimasa hoggi: ma buona ecpsia, doue alle
gra comune. Cghie uero & di f e Natura

2

ordene nō pare ꝺ̄ sempre uiua, ch̄ possa rapresentarla med̄
noua, nō uariando stile: anchor ꝺ̄ ghe nolle le fa
uolere, ma in modo ꝺ̄ chiede ꝺ̄ le faccia à posta
ꝺ̄ un gran Card̄. nō appare: Pario Gauetta a
far a mio gusto, douēdo mutare, le fauole nel p̄o
uerso ch̄ diuisi Dar allegrezza amoroſa uenendo
dove la Natura pur preſto ꝺ̄ giu: Io ho laſciato il
teſto ordin̄e: pensando ꝺ̄ natura nel p̄o luogo fingere
una perſona di natura amoroſa: et poi fatto il giorno
pur ꝺ̄ ſi gionge ad una perſona dura tal cō diſpone: di modo
imporri proprietà et uiue ſpecie naturale: ꝺ̄ nel
uederci poco reſta. ſi potte far di meno: ſe-non
nō ne ſono ſicuro: [redacted] ꝺ̄ lingua di teo.
natura: potrebbe parere ꝺ̄ zenone Gauenuſato
la med̄ noua, cō ghe poco di diſcretezza ꝺ̄ acenza
nōtra. la ragione mia ꝺ̄ nō mutare. Nel fo
Una natura cioe perſona amoroſa: gli l'amore ei
dauero, di ſua proprietà fa
Di ſua natura adoperar noiue. il nero douen
il roſſo douena. credo habbia a dir adouera
cioe adopera ch̄ fa: ꝺ̄ c in ſg̃ C. più d'una uolta
ꝺ̄ ſi amor e ſpeſſo inganna: Ch̄ ad'huom ſor
nota uoſtra ſauen, è male, ꝺ̄ nō mi ſi ſpiaa: ꝺ̄
uoſtra ꝺ̄ detto cōmune: ꝺ̄ abbiamo ſe ſuo ma
ſentenza mi piacerebbe più Amor, gli ꝺ̄

nplicare ~~Ho Ordinato~~ nella conclusione la p̄ propse
et p̄ Far ḥò scritto Fa

Sogne nella Terza ll quinto v. Perch io più quieto sa nō
declaro. et il Rosso ha notato Vindeclaro il Frigato
Vondeclaro: et da mantegna in detto dispietata: et
nō l'accetto: ~~et~~ spietosa è uoca di questa parte dicendo
dgli altra nō so ch mi dire: sendo ch mi ha di corto sapere
d'auerla sentita usare d'uso prouerbiale et in gg autori nō sono
marauiglia / ch ciascuno ne usi con propria: et ciò
mi afferma ch nel Verso di Sogne. Se bisogno nō re
coglio. ch il nero ha Ven'accoglie il Rosso Vindaccoglie
et il Sonso pare assai chiaro: ch potrebbe dire delle
cose chiuse ma ch la debbe laudar temp̄ / et ciò facendo seguir
rebbe / ch più la deno/nerebbe. ~~sia~~ credete e potrem
meglior brasmo gli ti rendere adosso. Crede cor ch la quale
et ch intra il comando — il frigato solo intrae il comando
Ma noi non brasmeria sia usato: il Rosso ch ia se
nel resto nō ha differendo

Nella quarta: questi uersi sono mal dipinti nel copiare / et ingegni
po ch crede spesse uolte / et ingegni con spetialmente
ch gli scriuano a diuersa
et come huom prova bene spesso. Gnaccio credo ch habbiano
a fare / et la ragione de uersi di ggi Card Lubrico diana
male. magnifico: comincia Inen el rosso
Per gine one nascose
Dame sonno parlate, et uenein uni
Le Cue son tutte plin Ma l'nen ha. Et uengon quini
Inuoi: et tutte ennno iuj // Ma l'ordinario va à gl modo
ecceto et nō ha la uoca / et e nel rosso. et credo nasce
dir pin sono ūdi ti trouerra nelgr testi

ch ha autorita di esser sta
bone: ma no dubito / et gli
Quivi nō veggo di luogo
ne habbia

Che si mette com'uno. Il Frigato fa Comuno, & piace
& nell'ultimo anch'io seguito il Frigato, Che
fan sol ch'in via parlegi poni

La giunta Come e notato gli ui interessi dietro a fin
amenchura in gallo di Bo, e notato come principi
d'altra Carl: Gonsalvo ec pel modo et pel dattero
& pecorini l'ultimo stanza arco degli Cardini
si mã a uenti, el Corue à tutto

Che dar mi rhue all'Are di trar forno & Son mal distesi
et cosi hanno da stare come gli ho fatti - a ec debbo
l'Are & l'Aer come spesso in mo Cau ec Dalej
Nella Sfera Il principio ho tutto preso come l'ordinare
ne cerchi primi uersi: & stano bene à mio
giudicio, come con ben distinti: el Frigato ha mutato
le alcune parole & nõ mi sodisfanno, come
Conto & Canto: & Canto alla amenete pensi
uoglia dir mãdo corrispondente alla bella ec
amenete donna mia. et gallo Lan laudo ardisca
mãdare humilemente, mi par sta troppo bene
& mãdare uuol dire far intendere far nota
significare, inuiare ne con pieni gli scritori: Fa modo
& nõ accade ec mutarlo in Come potessi gire
Cuello, Intendermi nõ pare: credo uoglia dire, non
pare che alla mi intenda: Come & nõ è di mãgia
gla: cioè di la mãgi

Che caccio d'ogni saggio & porto fino. Armor & el Prado
ec so. & Cacciò. el Frigato Porto e saggio fino
Armor
Par d'ogni parola d'saggio fur porto el Frigato
Mostra d'ogni parola & io fur porto

Ma gli è bisogno pur cominciar da una. Io gli dirò
io non so gli sciocchezze ma stava la mia, a metterla
comodam̃ in libro, et non ha forma la mia. Sentirete
ogni hora sarà gli, dove noi ci piace conoscere l'opinione
gli autori. ma sempre ci ha da stare co soggetto, cogli
gli si dice, e una di quelle parti, et così ha mettere la
buone et gli approvarle, o pur per rifiutarle, et annet-
tere gli altri di noi l'adoperare.
Ma noi vedremo gli altri à gli, dando al'ordine di libro
gli ha altra forma, noi solo di sonettone et sogliono
havere simili memorie, ma et così sarà detto
fatto: Crederei il proemio le parti insieme (Venite) le tragedie
bene
ni et appiccarne dell'una dopo l'altra et finalmente
tutti gli modi et à giusto et ordinato libro si richiegga ne
gli titolo si adrenica a libro alcuno, si potrebbe dire
al p° dell'anima et a principij d'alcuni altri, dove
mette l'opinioni degli altri, in qualmodo o simile
agl modo et fa di fac simil raccolte insieme: et ongi
libro noi richiede pudo: et anche noi è maraviglia gli gli
anima, gli mostri gli modo et havessero altri scritto inanzi
a lui: di questa arte pochi o nessuno: et bisogna cavare
dalle cose scritte da pochi, et noi dagli autori,
modi, de maestri di arte

ISTITUTO NAZIONALE CENTRALE DI BIBLIOTECA FIRENZE

Ma il fatto è, dove ch'io sia per giurar- dall'autorità
cavate da P. V. di Plut. Lucio et dello stesso giur
dò cõsiderãdo le parole sue: Dico Lucio parlare
accuratamẽte et cõpiosamẽte, degli Affetti: et
specialmẽte, et come in proprio luogo della tragedia
(cioè ove tratta della comedia) di cui principale
principale della poetica delle qe nõ sol dovea: ma ad
huomo imbaştito di parlare) et vedendo in questo libro
appena vi tocca ũ motto: et vedendo cõ la
penna et più pienamẽte rispetto di ciascuna mia
et ciascuna mia cosa) et cio e ogni documento com-
er mi pare la novella. del Rus. et trovandolo
nella annuppato in alcuni luoghi, scrivi
mente aũlcun et cosa bassa cõposta, nessuna
mai pensato di Comporre: Horatio arist. nõ dice
Scrivere scritto espressamẽte et diffe-
tamẽte: nõ d'altra persona di scrivere
Più bello è gli altri, et vedendo ch'io l'aut-
degli scrittori, degni propria autorità, chi
à scrivere cãssa: dove gli altri sogliono accennare
il loro artefici agli altri scritto: et accennando
gli et scritto, alcuno concetto: et così dica
a gli modo: senza vedere gli altri: et così com-
battere o ragione or aut: et così scrivere à gli modo
contradicendo alcuno concetto: ho autore nõ scrivendo, gli

61

Nō ci essendo i libri allegati da Lactā Phil. e uno
indovinare, ꝑ e coniecture: ma nō è gran
cosa nō sapere ꝑ è Dio, e ꝑ fuisse solo mon
ro alle mille e cinq. anni: e nō ꝑ le cognitiōni
ue d'Arte: ꝑ un 4° libro, parla con la gramā
ca, e dimostra cose, sue ꝑ le cognitioni
di alcuni poeti: ꝑ sognauano, e scriuean i lor
et modi d'ame. nō nō è gli argumenti n fosse
come e dicono. Sarebbero mille altre cose da
dire: et

Ma ꝑ ciò è cattiuo per troppo: nō ci vada ꝑ è alcuna
ꝑ: nō sia cō grauissima malitia 4° q° et a fine
diuenire: ꝑ è, ꝑ vedēdo ogni vicio d'Arist. et Ripōderlo cōtra, Vmēdo ꝑ nō si
gridi al lupo al lupo ꝑ ci sia persona, ma ti
si proponi il suo vicio inganno, cō pena
et come dice nō legitē Sarò io più scrupoloso cō cauare
di diritto ꝑ hauer il coltello longo ꝑ poter
scorrere et dar passata a' suoi Cittadini

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE
FIRENZE